

# SaronnoNews

## Miglino: “Restituiamo ai ragazzi la vita e la scuola”

Stefano Ciccone · Saturday, January 9th, 2021

«La rabbia é contagiosa, il tempo é scaduto: restituiamo ai nostri ragazzi la vita e la scuola». Inizia così la nota diffusa sui social con la quale **Mariassunta Miglino**, ex assessore alla Cultura di Saronno nella precedente amministrazione, **ha commentato i gravi fatti accaduti nel pomeriggio di ieri**, venerdì 8 gennaio, a **Gallarate**.

**Due numerosi gruppi di ragazzi giovanissimi** (circa un centinaio, di età compresa tra i 14 e i 18 anni) si sono dati appuntamento nel centro di Gallarate per una **rissa**, probabilmente una “resa dei conti” tra due fazioni.

La rissa, fortunatamente, è stata sedata in tempo dalla **Polizia Locale**, intervenuta subito sul posto, anche se è **rimasto ferito un 14enne**. I ragazzi si sono presentati armati di bottiglie, bastoni e catene.

Qui l'articolo dettagliato di VareseNews e un breve video dell'accaduto: <https://www.varesenews.it/2021/01/appuntamento-la-rissa-gallarate-dispersi-dalla-polizia-locale/1293951/>

**Mariassunta Miglino commenta con una lunga e profonda riflessione l'accaduto**, definendolo il frutto di una vita che da ormai da quasi un anno viene imposta ai ragazzi e, allo stesso tempo, controllata. La mancanza più grave, in questa situazione, è per l'ex assessore **l'assenza della scuola** e di tutto il contesto sociale scolastico.

**Di seguito il testo integrale della sua riflessione.**

*Noi adulti sappiamo bene, perché l'abbiamo provato sulla nostra pelle, quanto a volte una parola di troppo, accesa o sgarbata, un gesto sfrontato, possano essere causati da preoccupazioni, nervosismo o stress accumulato.*

*Anche i genitori e i docenti sanno dare motivazioni diverse a improvvisi e all'apparenza ingiustificati eccessi d'ira e fiumi di lacrime.*

*A Gallarate, ieri pomeriggio, é scoppiata una rissa che ha coinvolto un centinaio di ragazzi minorenni armati di bastoni e catene e ha visto ferito un quattordicenne.*

*I ragazzi si sono dati appuntamento, pare utilizzando wa, e si sono scontrati nella piazza esprimendo rabbia e violenza inconsulta.*

*Pur non conoscendo la dinamica nei dettagli, pur non potendo giustificare in nessun modo quanto successo, possiamo da adulti cercare di capire.*

*Possiamo immaginare la frustrazione di questi giovani per l'impossibilità di vivere una sana e costruttiva socialità, l'impossibilità di fare sport e anche di avere quella vita propria di ragazzi della loro età.*

*E non ultimo l'assenza della scuola e della relazione con gli altri. Li abbiamo accantonati in un angolo, abbiamo chiesto loro di capire, di stare buoni. Avevamo detto che sarebbe andata tutto bene..*

*Ora sono mesi che subiscono imposizioni restrittive, coprifuoco e solitudine. Si cibano di una scuola "finta", fatta da un video, a cui ormai si ribellano.*

*I mesi sono stati tanti e le promesse pure.*

*Noi abbiamo la responsabilità nei loro confronti, noi dobbiamo fare di tutto per restituire loro il tempo e la vita che a loro spetta.*

*Quanto è successo a Gallarate, è già successo in altre piazze, in altre città. Potrebbe ripetersi.*

*I nostri ragazzi ormai sono bombe ad orologeria perché provati da una vita imposta. Sono provati e soffrono come tutti ma reagiscono senza riuscire a controllarsi, con la rabbia e l'impulso tipico dell'adolescenza.*

*E se è difficile per noi, imporci un controllo negli atti e nelle parole quando siamo delusi o arrabbiati, ancor più difficile sarà per i nostri ragazzi.*

*E la rabbia è contagiosa e gli adulti siamo noi. Ora non c'è più tempo, ora dobbiamo restituire loro in sicurezza la scuola e la loro vita.*

*Mariassunta Miglino*

This entry was posted on Saturday, January 9th, 2021 at 4:11 pm and is filed under [Opinioni](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.